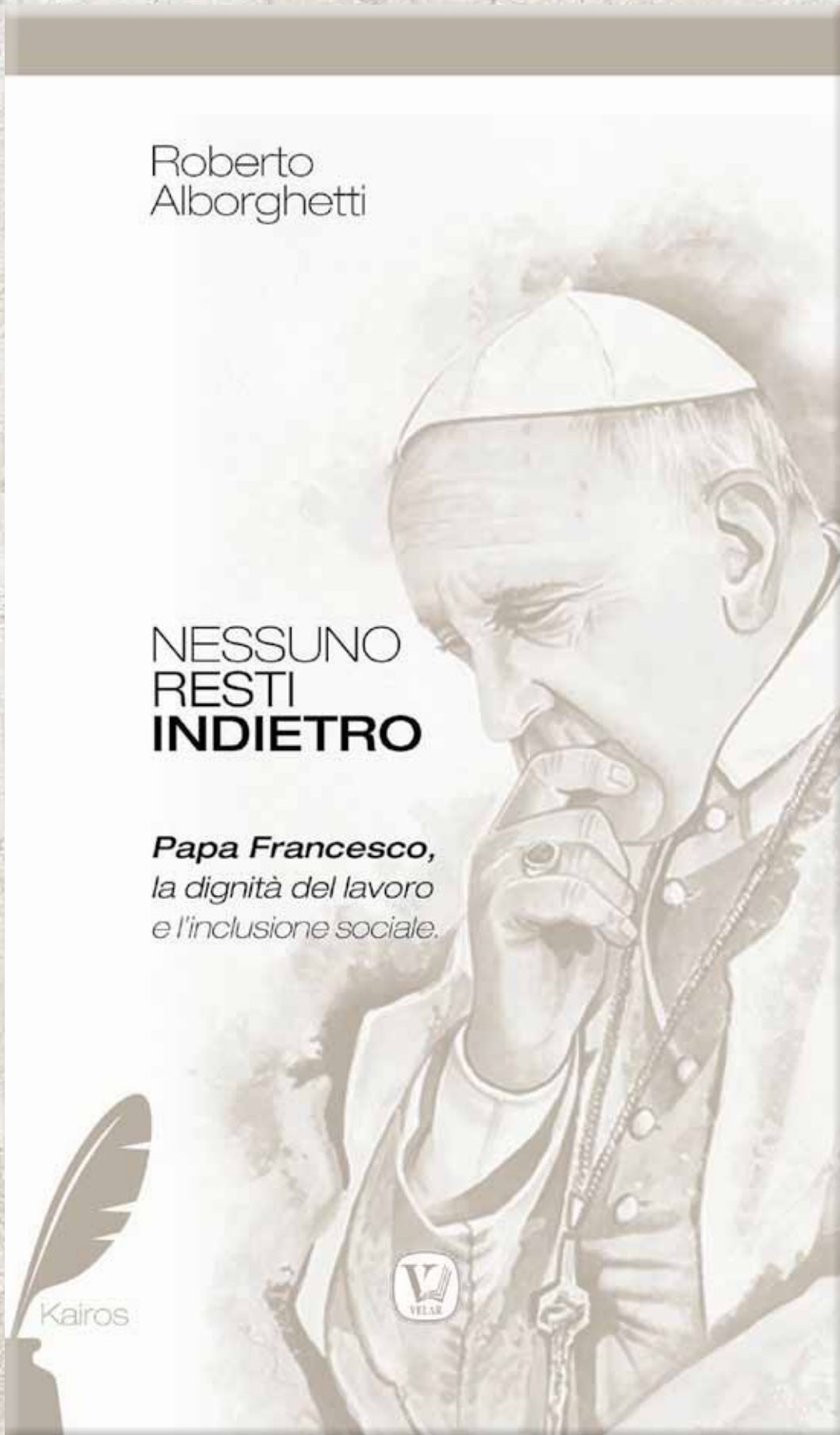


“ *Una società che esclude è, in realtà,
una società potenzialmente nemica di tutti.* ”

Roberto
Alborghetti

NESSUNO
RESTI
INDIETRO

*Papa Francesco,
la dignità del lavoro
e l'inclusione sociale.*



I "PERCHÈ" DI UN **LIBRO**

“Una società che esclude è, in realtà, una società potenzialmente nemica di tutti”. E’ Jorge Mario Bergoglio, il futuro Papa Francesco, a pronunciare queste parole, in un messaggio diffuso all’inizio della Quaresima del 2003.

Dieci anni prima di diventare Pontefice, l’arcivescovo di Buenos Aires aveva già prodotto ed elaborato un progetto per quel “nuovo umanesimo del lavoro” al centro oggi di tanti suoi pronunciamenti e interventi.

Nella riflessione del 2003, scriveva che ci sono almeno tre motivi importanti che ci spingono ad aprire gli occhi per “vedere e guardare” se qualcuno è rimasto escluso o è stato dimenticato. Ed aveva indicato le ragioni per le quali oggi ogni società “civile” è chiamata a confrontarsi e a risolvere le questioni legate all’esclusione sociale. Ossia: a mettere tutti in una condizione di dignità e di giustizia, a partire dalle fasce di popolazione più debole.

“Nessuno resti indietro”, il nuovo libro di Roberto Alborghetti edito da Velar, porta un contributo originale ed inedito per comprendere i temi centrali della dottrina sociale di un Papato, certamente straordinario, che ha posto all’agenda mondiale l’urgenza di rivedere e riformare un sistema che produce ingiustizia.

Perché – si chiede l’autore nell’introduzione del libro – il termine “dignità del lavoro” è uno tra i più pronunciati da Papa Francesco?

Perché, fin dall’inizio del suo pontificato, Bergoglio insiste sulle questioni collegate ai temi della giustizia e dell’inclusione sociale?



CRONACHE DALLA GRANDE **BUENOS AIRES**

Già nel lavorare sul testo di “Francesco” (la prima biografia storica illustrata su Papa Bergoglio, edita sempre dall’Editrice Velar) Alborghetti si era imbattuto in cronache e vicende che documentavano come il futuro Papa avesse testimoniato e sviluppato, nella sua Buenos Aires, una particolarissima sensibilità pastorale sul tema.

Le esperienze degli anni trascorsi nelle villas miseria e tra le periferie della metropoli argentina, passando tra fasi storiche e sociali drammaticamente complesse - si pensi solo alla crisi economica dei primi anni del Duemila -, ne avevano modellato il carattere, la sensibilità spirituale, il coraggio di missionario e cura (prete) di frontiera, che vive il Vangelo “sporcandosi” con i problemi del popolo.

Dunque, per rispondere compiutamente ai “perché?”, l’autore è ripartito da quegli anni e da quelle esperienze, seguendo ed inseguendo i passaggi del tempo, che videro il futuro Papa figlio di emigranti italiani, studente-lavoratore, addetto alle pulizie, novizio gesuita, docente, rettore, vescovo ausiliare e poi arcivescovo primate e cardinale.

Decenni intensi e problematici, vissuti nel dolore e nei drammi del popolo, sempre dalla parte del popolo, condividendo le amare e tristi storie di chi aveva perso il lavoro o era stato stritolato dal lavoro, da un sistema economico che non guarda in faccia a nessuno, perché “il lavoro è succube di oppressioni a diversi livelli, dell’uomo sull’altro uomo; di nuove organizzazioni schiavistiche che opprimono i più poveri; in particolare, molti bambini e molte donne subiscono un’economia che obbliga a un lavoro indegno che contraddice la creazione nella sua bellezza e nella sua armonia” (23 maggio 2015, Incontro con le Acli, Associazione Cristiana Lavoratori Italiani).



LE BUONE PRASSI DELLA “FRANCISNOMICS”

E' sempre tra le strade, le piazze e i quartieri della grande metropoli argentina che Bergoglio delinea già le linee portanti di quella che, con un neologismo anglosassone, è definita “Francisnomics”, ossia un modello di sviluppo economico, sociale e culturale che, attraverso “il lavoro libero, creativo, partecipativo e solidale” – come disse ancora alle Acli – possa portare l’essere umano ad esprimere e ad accrescere la dignità della propria vita.

“Nessuno resti indietro” è un testo per certi aspetti indispensabile, non solo come strumento per condividere il progetto e la visione di Papa Francesco per un nuovo ordine sociale. Come scrive Alborghetti, è impossibile capire questo Papa se non si parte proprio da dove egli è vissuto e da dove egli è partito, “preso quasi alla fine del mondo”: la prima frase pronunciata appena si è presentato al mondo come Francesco, la sera del 13 marzo 2013. E non era un modo di dire.



CONTRO IL LAVORO-SCHIAVO E LA TRATTA **DELLE PERSONE**

Le pagine del libro ci portano dentro gli anni e le esperienze pastorali che Jorge Mario Bergoglio ha vissuto nella Buenos Aires del lavoro-schiavo, dei laboratori clandestini, della tratta delle persone, dello sfruttamento dei minori, della disoccupazione, del lavoro nero, nel “tritacarne” dell’economia speculativa. Tra quelle vicende – scrive Alborghetti – “ho trovato la risposta all’interrogativo perché questo Papa insiste coerentemente sulla necessità di “un nuovo ‘umanesimo del lavoro’, dove l’uomo, e non il profitto, sia al centro; dove l’economia serva l’uomo e non si serva dell’uomo”, dove i tanti giovani che non lavorano sono “i nuovi esclusi del nostro tempo”, “vengono privati della loro dignità”, mentre “la giustizia umana chiede l’accesso al lavoro per tutti” (14 gennaio 2016, Incontro con MCL, Movimento Cristiano Lavoratori).

Nella sofferenza condivisa per tanti episodi di ingiustizia e di esclusione sociali – il libro, ad esempio, ricostruisce le vicende della strage ferroviaria dell’Once, del massacro di quasi 200 giovani nella discoteca Cromañón, delle vittime del lavoro-schiavo e della criminalità collegata al racket delle persone e allo sfruttamento minorile in circa 3.000 fabbriche tessili abusive – nasce, si muove e si eleva il grido del “Nessuno resti indietro” dell’arcivescovo Bergoglio.

Un grido ribadito e reiterato anche oggi, per per dire “no”: a “un’economia dello scarto, che chiede di rassegnarsi all’esclusione di coloro che vivono in povertà assoluta”, “all’idolatria del denaro, che spinge ad entrare a tutti i costi nel numero dei pochi che, malgrado la crisi, si arricchiscono, senza curarsi dei tanti che si impoveriscono, a volte fino alla fame”, “alla corruzione, tanto diffusa che sembra essere un atteggiamento, un comportamento normale”, “alle collusioni mafiose, alle truffe, alle tangenti” e “all’iniquità che genera violenza”: così dirà a Torino, il 21 settembre 2015, davanti ad imprenditori noti e meno noti, ai lavoratori e ai sindacati, Cisl, Cgil e Uil in prima fila. Una sensibilità totale, quella di Bergoglio, per le problematiche del lavoro. E della sicurezza sul lavoro: “La vostra presenza mi offre l’occasione di ribadire quanto sia importante salvaguardare la salute dei lavoratori; e difendere sempre la vita umana, dono di Dio, soprattutto quando è più debole e fragile”(alle delegazioni ANMIL, Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi del Lavoro, 30 gennaio 2016, prima udienza giubilare).

L'AUTORE

Roberto Alborghetti, giornalista professionista ed autore di saggi e biografie, ha lavorato nel gruppo Sesaab-L'Eco di Bergamo, dove è stato uno degli ultimi cronisti a formarsi alla scuola di mons. Andrea Spada, ritenuto tra i grandi del giornalismo italiano. E' autore di una quarantina tra saggi e biografie, tra cui "Nessuno è cretino", l'ultima conversazione-intervista del grande pedagogista Aldo Agazzi. Ha curato i due volumi dell'epistolario di S.Paola Elisabetta Cerioli ("Lettere di una Madre") ed ha coordinato l'opera "Lombardia / Introduzione ad una didattica dei territori". Per la "Collana blu" di Velar-Elledici ha pubblicato testi dedicati soprattutto a protagonisti del cattolicesimo sociale tra Ottocento e Novecento (Leonardo Murialdo, Leone Dehon, Antonio Maria Gianelli, Annibale Maria di Francia, Francesco Spinelli, Maria Elisabetta Mazza).

Tra le sue recenti pubblicazioni: "Francesco" (biografia storica illustrata su Papa Bergoglio, edita da Velar, alla terza edizione aggiornata) e "Quando il giorno era una freccia" (Papa Francesco e le tematiche educative, edita da AGeSC). Blogger, autore di documentari, si occupa di editoria "educational"; è direttore di Atempopieno (periodico dell'AGeSC) e di Okay!. Ha ricevuto diversi riconoscimenti giornalistici, tra cui l'European Award for Environmental Reporting (il cosiddetto "Pulitzer europeo" per l'informazione sull'ambiente, 1992-1993). Ha creato "LaceR/Azioni", progetto-ricerca basato sull'osservazione della realtà urbana percepita nei cromatismi dei "segni di strada", con mostre in Italia ed all'estero.



L'EDITORE

L'Editrice Velar, con sede a Gorle, Bergamo, opera nel campo dell'Editoria da oltre 40 anni e vanta un catalogo di oltre 1000 titoli, tradotti anche in diverse lingue; dai volumetti della famosa collana "Messaggeri d'amore", con oltre 400 biografie di santi, beati e testimoni di carità, di giustizia e di pace, all'originale e unica raccolta "Il Volto dei volti Cristo"; dalle opere di spiritualità e di pastorale alle utili guide ai più interessanti luoghi cristiani d'Italia e del mondo; dagli approfondimenti biblici ai vivaci libri per bambini e ragazzi; dai volumi di poesia, letteratura e arte alle eleganti edizioni di pregio.

L'Editrice Velar offre servizi editoriali con possibilità di personalizzazioni; fa parte dell'UELCI (l'Unione Editori e Librai Cattolici Italiani) e collabora attivamente con Rebeccalibri, il primo portale online dell'editoria religiosa. Sin dall'inizio dell'attività, l'Editrice Velar ha adottato una politica editoriale concretamente sensibile alle problematiche sociali, impegnandosi a sostenere specifiche iniziative umanitarie. Tra le recenti pubblicazioni di maggior successo: "Francesco", la prima biografia storica illustrata (grande formato) su Papa Bergoglio, alla terza edizione aggiornata, disponibile in volume unico o nella speciale confezione-cofanetto (3 volumi).



Editrice Velar

Via Torquato Tasso 10

24020 Gorle BG

Telefono 035 6592811

Fax 035 6592888

velar@velar.it

www.velar.it



DATI TECNICI

Titolo: NESSUNO RESTI **INDIETRO**

Sottotitolo: **Papa Francesco**, la dignità del lavoro e l'inclusione sociale.

Autore: Roberto Alborghetti

Illustrazione in copertina: Umberto Gamba

Consulenza editoriale: Roberto Losa

Grafica: Daniela Brambilla

Editore: Editrice Velar, Gorle BG

Formato: cm.12x20,5

Pagine: 96

Rilegatura: brossura cucita, con alette

ISBN: 978-88-6671-240-4

Prezzo di copertina: euro 10

Disponibile dal 23 febbraio 2016

Link al video-annuncio (YouTube): <https://youtu.be/8dWNWMv9tyk>

